

PROVINCIA L'AQUILA: MOZIONE PER SCONTO DEGLI ABBONAMENTI AGLI STUDENTI

26 Agosto 2019



L'AQUILA – Una mozione affinché venga attivato un tavolo urgente con l'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale abruzzese “per mantenere lo sconto del 10%, per l'anno scolastico 2019/2020, sugli abbonamenti sui trasporti degli studenti che risiedono nelle aree interne” è stata presentata al Presidente della Provincia dell'Aquila, Angelo Caruso, dal consigliere delegato all'edilizia scolastica, Gianluca Alfonsi.

L'Ufficio con la deliberazione n. 77 del 12/06/2018, recependo una legge dell'anno precedente sul cratere del sisma, aveva previsto di sostenere il pendolarismo studentesco nelle aree svantaggiate per l'anno 2018 con un finanziamento di 200mila euro, rimandando lo stanziamento, per l'anno 2019, di 100mila euro, “a ulteriore deliberazione per la fissazione delle modalità, proprio in considerazione dei minori importi posti a copertura della riduzione – si legga in una nota dell'ufficio stampa dell'ente provinciale -. Ricordiamo che lo sconto era riservato agli studenti di età compresa tra gli 11 e i 26 anni e residenti in uno dei comuni ricadenti nelle cosiddette aree svantaggiate (abbonamento SAS)”.

“In un momento di grave crisi economica – spiega Alfonsi -, ho ritenuto di sottoporre all'attenzione del presidente Caruso, l'apertura urgente di un tavolo con la Regione per il finanziamento dell'agevolazione riservata agli studenti per l'anno scolastico 2019/2020 che, a partire dal prossimo 16 settembre, torneranno a frequentare le nostre scuole. Le famiglie che abitano le aree interne, già duramente provate da crisi, eventi sismici, atmosferici e uno spopolamento che sottrae risorse alle nostre economie, hanno bisogno di essere sostenute attraverso politiche che concretamente agevolino i bilanci familiari, perché non sono ‘figlie di un Dio minore’ e, per questo motivo, credo che il presidente della Provincia dell'Aquila e il presidente del Consiglio Regionale, Lorenzo Sospiri, debbano attivarsi per individuare ogni possibile e utile soluzione a favore di queste famiglie”.